3.1 L'impresa sociale

La chiusura del S.Maria della Pieta' offre l'opportunita' di occupazione anche ai soggetti deboli presenti nella zona, come forma di sostegno e integrazione, attraverso le imprese sociali. La cooperazione sociale e' uno degli strumenti attraverso i quali poter procedere alla stipula di convenzioni da parte dell'Amministrazione Pubblica, sia per quanto riguarda l'esecuzione di opere di ristrutturazione dei padiglioni (autoristrutturazioni), che per la gestione dei servizi, garantendo occupazione ed inserimento di soggetti sociali deboli e giovani del territorio circostante.
A tale proposito la legge 381/91, il quadro delle leggi regionali (legge regionale 24/96 e 9/87) e gli accordi definiti tra l'amministrazione comunale di Roma e le rappresentanze della cooperazione sociale, definiscono percorsi privilegiati per lo sviluppo di questo tipo di impresa, non solo in termini di finanziamenti ed agevolazioni fiscali, ma proprio nel ruolo di assegnataria privilegiata di commesse ed appalti derivanti da Enti pubblici.
Il valore sociale aggiunto derivante da un'operazione di questo tipo e' una risposta concreta ed adeguata, da contrapporre a scelte meramente economicistiche che tendono ad individuare nel patrimonio immobiliare l'unica ricchezza offerta dal S. Maria della Pieta'.

3.2 Ipotesi di finanziamento

Quelli che seguono sono alcuni spunti e suggerimenti generali riguardanti il finanziamento di questo progetto. Ci riserviamo di allegare in seguito alcune schede tecniche piu' dettagliate, anche dopo il confronto con esperti delle istituzioni pubbliche.
La legge finanziaria del 23/12/94, e le ulteriori modifiche in corso di discussione in Parlamento, sanciscono che i beni immobili degli ex O.P. dismessi vengano destinati alla produzione di reddito attraverso la loro vendita, con diritto di prelazione per gli enti pubblici, e che i redditi